

Workshop



1

PROGETTARE I BISOGNI PASTORALI DELLA COMUNITÀ E GESTIRE LE RISORSE ECONOMICHE

Marketing e business plan, una nuova simbiosi

Elementi chiave per progettare servizi di valore e gestendo adeguatamente le risorse economiche

In mercato che vede sempre più competitors anche nei settori socio-educativi e assistenziali, la fattibilità e la realizzazione di un nuovo servizio può incontrare molti ostacoli. Unire una visione orientata al marketing, volta a saper comunicare e condividere con l'altro una visione e missione specifica, alla definizione di un Business Plan mirato, può aiutare a fare la differenza.

2

CREAZIONE E MANAGEMENT DEL NO PROFIT E DELL'IMPRESA SOCIALE

Il fundraising come strumento di imprenditorialità pastorale

Percorsi e strategie per il reperimento di risorse economiche

Il fundraising viene troppo spesso confuso come la capacità di farsi dare denaro per un'organizzazione o un progetto. Si tratta di una visione molto limitata, imprecisa e soprattutto foriera di insuccessi. Il fundraising ha una sua base spirituale e pastorale, volta ad attivare relazioni di prossimità, ad incrementare i livelli di partecipazione in una missione condivisa, a suscitare volontariato e corresponsabilità.

3

L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E NEI PROCESSI ORGANIZZATIVI

Leadership creativa, quindi inclusiva

Strumenti ed attività per attuare una leadership cristiana e di corresponsabilità

Non si guidano organizzazioni ma persone, ma questo è possibile solo se il leader ha piena consapevolezza del suo ruolo e della sua persona. Una leadership tradizionale infatti rischia di puntare al perseguimento degli obiettivi vedendo le persone come mezzi, strumenti. Una leadership creativa sa essere inclusiva, funzionale, sistemica, e facendo emergere il meglio da ciascuno riesce a perseguire la sua missione con efficacia e nel tempo.

4

COMUNICAZIONE STRATEGICA

Il public speaking per creare condivisione

Saper comunicare al meglio per coinvolgere, suscitare appartenenza e partecipazione

Il mezzo di comunicazione più potente è senz'altro la persona... quando sa comunicare! Una buona comunicazione non riguarda semplicemente lo scambio di informazioni ma riguarda la creazione di relazioni. Tutto questo non si esprime solo con la parola pronunciata ma mettendo in gioco tutta la persona: la postura, i movimenti e i gesti, la voce (tono, ritmo, pause, volume), lo sguardo, l'uso di racconti e metafore, il sorriso.

5

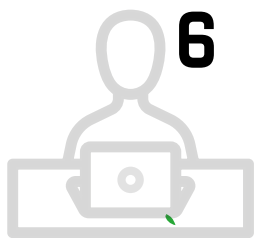
COMUNICAZIONE STRATEGICA

Media e social network per innovare l'evangelizzazione

Come gli strumenti digitali possono rendere più efficace l'annuncio

Rispetto alle nuove generazioni e i nativi digitali, molti di coloro che operano nella Chiesa hanno un approccio comunicativo testo-dipendente. Il passaggio non è immediato. Infatti la comunicazione digitale non è unidirezionale, ma la sua efficacia si lega anche ai livelli di partecipazione interattiva, è una comunicazione user-generated, usa di contenuti multimediali e non solo di testo, usa parole semplici e metafore accessibili.

Format



6

CREATIVITÀ NELLA CATECHESI

Una fede incarnata e non solo indossata

Come recuperare le dimensioni perdute dell'annuncio: la corporeità, la ritualità, il simbolico

Ripensare l'annuncio dentro un rinnovato paradigma missionario, in uscita, superando una visione contenuto-centrica, concettuale, autoreferenziale, rilanciando la dimensione dell'esperienza non in chiave strumentale ma di incontro reale, del dialogo autentico, della prossimità di accompagnamento.

7

CREATIVITÀ NELLA PASTORALE GIOVANILE

Dall'etica all'estetica

Come rimettere al centro dell'agire pastorale il bello dell'annuncio

E' importante creare per i giovani proposte di livello qualitativo e intenso. L'arte e la dimensione estetica rappresenta un potenziale enorme per l'annuncio, che non va usato strumentalmente ma attivando un dialogo creativo tra i soggetti e la performance.

8

CREATIVITÀ E ORATORIO

Quale futuro progettuale?

Metafore e narrazioni per ripensare l'oratorio a partire dalla sua essenza

Gli oratori costituiscono una risorsa indiscussa per la pastorale, ma anche nei territori di maggiore tradizione si richiede un ripensamento della loro proposta educativa. Innovare il modello ripensando la forma storica che questi hanno assunto, necessita un discernimento che parte dal rinarrare e generare nuovo senso sulla base del carisma specifico dello strumento oratorio.

9

CREATIVITÀ NELLA SCUOLA E NELL'IRC

Star bene in classe con il circle-time 3.0

Come migliorare le relazioni e prevenire il bullismo

Si parla molto di bullismo giovanile a scuola e si può cominciare ad agire per il benessere di tutti non limitandosi a condannarlo, ma scendendo in campo dalla parte delle relazioni positive. Il processo di interazione positiva denominato Circle Time 3.0 può essere il uno strumento per imparare a star bene in classe, migliorare il clima di gruppo e promuovere la crescita dei suoi membri per far generare creativamente un senso profondo delle relazioni umane e della riflessione su di sé.

10

CREATIVITÀ NELLA PASTORALE DELLO SPORT

Un nuovo dialogo tra fede e sport

Pastorale sportiva: quale creatività? Alla scoperta di nuovi paradigmi

Sport e fede sono in più occasioni affiancati, ma quanto realmente queste due dimensioni dialogano tra loro?

Oggi lo sport, specie a livello di base e amatoriale, va assumendo un ruolo sempre più rilevante e strategico: molti guardano allo sport quale un valido paradigma in grado di trasmettere valori interculturali e intergenerazionali condivisi.

Ma lo sport non è solo tecnica, allenamento e gara ma soprattutto: possibilità di crescita, relazione e comunicazione.

Sono questi aspetti a fare della pratica e gesto sportivi una esperienza umana completa, vincente e innovativa. In questo senso lo sport è una nuova formidabile occasione per una "Chiesa in uscita".